

Chiarissimo Sig. Professore,

Molto gradito mi sono le rare e belle piante
che mi avete mandate per la feracità
e velocità. Sono bellissime, e già le ho intera-
late. Ve ne ringrazio di tutto cuore, ed i
vostri autografi hanno ricuperto un gran
vuoto del mio erbario. Vi servirò per la
Silene multicaulis: ancora feci offesa la
venuta vostra al Prof. Guicciardi, il quale
ha dovuto ricevere vostra cosa; perché sabato
p. s. in Accademia mi comunicava i vo-
stri saluti. Le vostre quindici piante
mi han rimesso in allegria dallo stato un
po' noioso in cui ero, perché non veggo
ritornare il Barone Cusani per fare una
gita in Calabria, dove ho la mia fami-
glia. Parlerò dal Capo Sparticento.

Vi prego conservarmi la vostra proterio-
ne, come io la stima e l'affetto per voi, per
garandovi lunghi anni.

Mille saluti al Sig. Saccardo, e mi pre-

gio. solerissimi

Napoli li 15 sett. 1869

Uo. devotissimo
Gius. Ant. Pasquale